



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO*Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013*

PIA-r	04	Progetto Integrato di Area Rurale Del Colognese.
Misura	311	Diversificazione in attività non agricole.
Azione	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE**Descrizione generale**

Il Progetto Integrato d'Area rurale del Colognese (PIA-R 04), approvato con decreto n. 38/2011 di AVEPA, ha come obiettivo la valorizzazione del territorio dei sette Comuni aderenti al Partenariato, al fine di migliorare la qualità di vita della popolazione residente, offrire nuove opportunità di investimento agli imprenditori agricoli, valorizzare le produzioni agricole di qualità (prodotti DOC e DOP), restaurare il patrimonio storico – architettonico legato al mondo rurale. L'obiettivo finale sarà quello di offrire ai residenti ed ai visitatori esterni all'area una meta di turismo rurale in cui agricoltura, cultura, tradizioni, storia e paesaggio sono collegati sinergicamente.

La misura intende favorire lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica ed il miglioramento dei servizi offerti al fine di incentivare la multifunzionalità dell'impresa agricola e di consolidare le opportunità di occupazione e di reddito. L'obiettivo è quello di pervenire alla creazione di nuove aziende agrituristiche che supportino la strategia del partenariato e di creare un territorio rurale fruibile, accogliente e dall'offerta turistica completa.

1.1 – Obiettivi

- A. favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività agrituristiche in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale
- B. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura
- C. promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale e la diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale
- D. favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività dell'impresa agricola connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente

1.2- Ambito territoriale di applicazione

La Misura 311 - Azione 2 trova applicazione nell'ambito locale del Partenariato rurale (PAR) denominato

“del Colognese”, composto dai seguenti Comuni: San Bonifacio, Arcole, Zimella, Veronella, Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà, tutti ricadenti in provincia di Verona.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

2.2 – Criteri di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono risultare iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale (art.9, Legge regionale 18 aprile 1997 n. 9) al momento di presentazione della domanda di aiuto.

Rispetto regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

Ubicazione UTE nell'ambito locale del Progetto Integrato d'Area rurale del Colognese.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi previsti

3.1.1 Interventi ammissibili

- Investimenti strutturali su fabbricati esistenti e/o acquisto di attrezzature e dotazioni finalizzati a:
 - a. ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agriturismo
 - b. adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti
 - c. attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti
- Implementazione dei sistemi di qualità certificata

3.1.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Ubicazione dell'intervento esclusivamente negli ambiti interessati dai Progetto Integrato d'Area rurale del Colognese.
- Sono ammessi esclusivamente gli interventi relativi ad attività già previste, alla data di presentazione della domanda d'aiuto, dal Piano Agrituristico Aziendale di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9, art. 4, come approvato dall'Amministrazione Provinciale competente, fermi restando i limiti definiti dalle correlate autorizzazioni.
- Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
- Non sono ammessi ampliamenti, in termini di aumenti di volume, fatti salvi i piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

4. SPESE

4.1 Spese ammissibili

- **Investimenti strutturali su fabbricati esistenti**
 - Opere edili e infrastrutturali su immobili e strutture esistenti già al servizio dell'impresa agricola
 - Realizzazione di piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche
 - Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
Acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili
A tale scopo l'impianto dovrà essere dimensionato con potenza massima non superiore al consumo medio annuo dell'attività agrituristica (art. 16 bis Reg. (UE) n. 679/2011), dimostrabile attraverso le bollette energetiche degli ultimi due anni.
Nel caso di imprese agrituristiche di nuova costituzione dovrà essere presentato una perizia di un tecnico abilitato che attesti il consumo medio previsionale riferito all'attività specifica.
 - Sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche

- **Acquisto di attrezzature e dotazioni**
 - Attrezzature hardware e software per l'adozione di tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC) e la realizzazione di siti web
 - Attrezzature per lo svolgimento di attività inerenti l'ospitalità
 - Attrezzature atte alla conservazione, presentazione, degustazione e offerta di prodotti
 - Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in stanze
 - Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in alloggi completi (*strutture ricettive autonome dotate di locale cucina e servizi*)
 - Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in agriturismo
 - Arredi e/o attrezzature per attività ricreative, escursionistiche e culturali
- **Implementazione dei sistemi di qualità certificata**
 - Spese connesse alla certificazione
 - ISO 9001, ISO 14001, nelle versioni attualmente vigenti e certificabili;
 - ECOLABEL Servizi, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1980 del 17/7/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
- **Spese generali**
 - Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499, paragrafo 5.3.2)*

4.2 Spese non ammissibili

1. acquisto e/o restauro di materiali d'occasione;
2. acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali;
3. acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, casette in legno, etc. e la relativa attrezzatura;
4. acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come, ad esempio, stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap - e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità;
5. acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, di conservazione e di vendita diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili;
6. acquisto di attrezzature per attività di ristorazione;
7. acquisto di decoder e di parabole satellitari per l'accesso ad internet;
8. interventi relativi a trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 al Trattato CE;
9. acquisto di attrezzature e/o mobili quando, per il loro utilizzo, non risulti, alla data di approvazione del bando, la disponibilità dei locali aziendali.
10. acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il quale non è previsto l'autoconsumo.

5 – LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Investimenti fissi	Altri investimenti
Aree B	Aree B
30%	25%
Il costo degli investimenti strutturali, deve coprire almeno il 60 % della spesa ammessa totale.	

5.1 Limiti massimi di spesa ammessa relativi a:

- Arredamento e/o attrezzature per attività di ospitalità
 - ✓ per ogni posto letto 1.000,00 euro;
 - ✓ per alloggi completi 25.000,00 euro (*);
- (*) per alloggi completi si intendono strutture ricettive autonome dotate di locale cucina, stanze, ecc..
- Altre attrezzature per attività di ospitalità
 - ✓ strumentazione informatica inclusa la realizzazione di siti web finalizzati alla promozione e alla gestione dell'offerta agrituristica dell'azienda 5.000,00 euro;

- ✓ per attività ricreative 15.000 euro;
- ✓ per la preparazione/conservazione di alimenti 15.000,00 euro;
- ✓ per la presentazione, degustazione e offerta di prodotti 10.000,00 euro.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

5.2 – Durata degli impegni / Vincoli

➤ Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499)*

➤ Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

6.1 - Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di 350.000,00 Euro= (trecentocinquantamila/00).

6.2 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere realizzati entro 18 mesi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

7. CRITERI DI SELEZIONE

7.1 – Priorità e punteggi

La selezione delle domande di aiuto farà riferimento ai criteri di priorità di seguito elencati e specificati, unitamente ai relativi punteggi utili per la definizione della graduatoria delle domande, fino a un massimo di 100 punti.

CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: – Ditta individuale: titolare donna – Società di persone: rappresentante legale donna – Società di capitale: rappresentante legale donna Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	30
Progetti che prevedono la realizzazione d'interventi strutturali atti all'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Spese ammissibili per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche pari o superiore al 5% dell'investimento	25
Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1	Ubicazione degli interventi in area B1: Arcole, Cologna veneta,	20

	Pressana, Roveredo di Guà, Veronalla, Zimelle	
Progetti che prevedono l'acquisto d'impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Spese ammissibili in impianti e attrezzature con certificazione di risparmio energetico pari o superiore al 5% dell'investimento	15
Soggetti richiedenti aderenti a un'Associazione delle strade del vino e dei prodotti tipici di cui alla Legge Regionale 7/9/2000 n. 17	Adesione da almeno un anno a un'Associazione	10

7.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

CRITERIO	SPECIFICHE
Età del Titolare e/o legale rappresentante più giovane	Con riferimento alle seguenti situazioni: - ditta individuale: età anagrafica del titolare - società di persone: età del socio amministratore più giovane - società di capitale: età del socio amministratore più giovane - società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

8. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

8.1 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere al regime di sostegno previsto dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

La domanda stampata, sottoscritta dal beneficiario o dal legale rappresentante della società dovrà essere trasmessa completa degli allegati previsti, allo Sportello Unico agricolo di Verona, Via Sommacampagna n. 63/C – 37137 Verona, secondo le modalità previste dal manuale generale PSR consultabile sul sito di AVEPA seguendo il percorso Home Page / Settori di Intervento / Programma di Sviluppo Rurale / Informazioni Generali / Manuale Generale .

8.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata.

Per tutti gli interventi	
1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa a tutti i criteri di priorità individuati: <ul style="list-style-type: none"> dichiarazione del legale rappresentante della “Strada dei Vini e dei Prodotti tipici” attestante l’inserimento da almeno un anno dell’azienda agricola del soggetto richiedente
4	Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante: <ol style="list-style-type: none"> qualifica di imprenditore agricolo a sensi dell’articolo 2135 del c.c.; l’iscrizione all’elenco degli operatori agrituristici; il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda; l’importo dei contributi già percepiti dall’azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal “<i>de minimis</i>”.

5	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto.
6	Nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda
7	Copia della Comunicazione dell'Amministrazione provinciale, di approvazione del Piano agrituristico ai sensi dell'art. 4 della LR 9/97
8	Relazione tecnico economica relativa agli interventi
Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati	
9	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento d'indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
10	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
11	Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e/o dotazioni	
12	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
13	Copia delle bollette energetiche degli ultimi due annualità
14	Perizia di un tecnico abilitato che attesti il consumo medio previsionale riferito all'attività specifica
Per tutti gli interventi inerenti l'implementazione dei sistemi di qualità certificata	
15	Tre preventivi analitici / offerte di servizio. In alternativa, apposita indagine di mercato

8.3 – Modalità e termini di presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dei contributi messo a bando, il beneficiario dovrà presentare apposita domanda di pagamento, corredata dalla documentazione specificata nel successivo par. 8.4, AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e comunicare le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

8.4 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...)
3	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...)
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

9. RIFERIMENTI E INFORMAZIONI

9.1 – Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione della presente Misura è il seguente:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - Allegato E).
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Deliberazione n. 1659 del 24.06.2008 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR), nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni.
Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.
- Linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR attraverso l'Asse 4 – D.D.R. n. 23 del 23 dicembre 2010.

9.2 – Informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento all'Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici del Comune capofila di Cologna Veneta, arch. Simone Malgarise, o direttamente alla segreteria del Partenariato Rurale del Colognese, al seguente recapito:

Partenariato "del Colognese":
Piazza Capitaniato, 1 - 33074 Cologna Veneta (VR)
tel. 0442.413511 - fax: 0442.410811
mail: segreteria@piarcolognese.it

aperta al pubblico il mercoledì, dalle ore 09:30 alle ore 12:00, ed in orari e giorni diversi su appuntamento.

Il bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione del Veneto.

Il Partenariato Rurale provvede inoltre alla pubblicazione del bando

- sul sito internet del PIA-R (www.piarcolognese.it), nella sezione "Download", insieme a tutta la documentazione inerente il presente progetto;
- su almeno un quotidiano locale o altro periodico;
- sui siti internet dei Comuni soci del Partenariato.